

Consiglio Grande e Generale, sessione 16-17-18-21-22-23-24-25 ottobre e 4-5-6-7 novembre 2024

Giovedì 17 ottobre, pomeriggio

Nel pomeriggio, prosegue l'esame degli emendamenti al progetto di legge "*Variatione al Bilancio di Previsione dello Stato e degli Enti Pubblici per l'esercizio finanziario 2024 e modifiche alla Legge 22 dicembre 2023 n.194*".

Alla ripresa dei lavori, l'Aula si sofferma sugli emendamenti del 'blocco' scuola.

Respinti gli emendamenti di RF su mobilità, strumenti tecnologici, ristrutturazione del Centro di Formazione Professionale e l'emendamento di Rete affinché si "finanzi borse di studio per studenti e/o borse di ricerca per studiosi provenienti da Paesi in stato di guerra". Il pacchetto successivo riguarda gli emendamenti per i beni di interesse storico e ce ne sono tre di Domani - Motus Liberi. Il primo emendamento di Motus viene ritirato, mentre per quanto riguarda i due successivi sono ritirati per individuare la formulazione di un emendamento condiviso anche dal Governo, poi approvato dall'Aula.

Si passa quindi anche al pacchetto di emendamenti sulla trasparenza. RF propone un emendamento sulle partecipazioni pubbliche, sul quale viene raggiunta una formulazione condivisa con il Governo. L'emendamento è poi approvato.

Di seguito una sintesi degli interventi

comma 6 - Prosecuzione esame del progetto di legge "*Variatione al Bilancio di Previsione dello Stato e degli Enti Pubblici per l'esercizio finanziario 2024 e modifiche alla Legge 22 dicembre 2023 n.194*" (presentato dalla Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio) (II lettura).

Emendamento RF aggiuntivo di un articolo (Indicato come Emendamento 17)
(Diritto allo Studio - Mobilità) **respinto**

Emendamento RF aggiuntivo di un articolo (Indicato come Emendamento 18)
(Diritto allo Studio – Strumenti Tecnologici **respinto**)

Matteo Casali (RF): Nel novero di emendamenti che abbiamo presentato, a dimostrazione della nostra vocazione verso il sussidio agli studenti, abbiamo fatto questa proposta. Si prevede che gli studenti delle scuole secondarie e università in caso di acquisto in Repubblica di strumenti tecnologici di supporto allo studio (computer, stampanti, smartphone) hanno diritto a ottenere sulla propria SmaCard un accredito del 15% del valore dell'imposta sulle importazioni. Sappiamo quanto questi strumenti siano importanti per gli studenti al giorno d'oggi.

Segretario di Stato Teodoro Lonfernini: Se guardo questo emendamento per incentivare gli acquisti, mi viene da chiedere se questo è a favore del sistema economico o a favore del sistema istruttivo. Non tutte le famiglie sono nelle condizioni di poter acquistare quegli strumenti. A me questo non piace. Allora bisognerebbe pensare ad un regolamento. Escluderei completamente gli smartphone, ad esempio. Sarebbe tutto da chiarire, ma ritengo che sia rigettabile perché posto in maniera superficiale potrebbe elevare degli elementi sotto il profilo sociale che vorrei escludere. L'investimento dovrebbe farlo la scuola con le risorse a disposizione. Ci sono progetti che stiamo mettendo in campo in maniera normata.

Matteo Zeppa (Rete): Segretario, lei lo era anche durante il Covid. Sa benissimo che quel periodo ha stressato oltre agli studenti anche la possibilità di fare educazione online. Molte famiglie hanno

predisposto spese non preventivate per la famosa Dad. E' ovvio poi che tutti i libri di testo dei nostri figli hanno anche una parte che può essere scaricata con il PDF. L'emendamento dovrebbe essere chiaro nel momento in cui abbiamo passato ciò che abbiamo passato. Si cerca di fare tesoro di quello che è stato.

Nicola Renzi (RF): Il Covid ha indotto la categoria a fare un salto anche nel dispiegamento della didattica. La scuola si sta interrogando sull'utilizzo degli strumenti tecnologici. Non è che un ragazzo debba andare tutti i giorni a scuola con uno strumento, ci sono momenti e momenti. Io sono contrario ad esempio al libro informatico. Noi avevamo pensato alla Smac Card giovani con un paniere maggiore. Se vogliamo bandiere completamente gli strumenti tecnologici, perdiamo un'occasione. L'emendamento è aperto ad integrazioni. Non sono cifre che mettono in crisi il bilancio dello Stato.

Iro Belluzzi (Libera): Mi dispiace che troppo rapidamente da parte del Governo si sia data la non condivisione. Io lo leggerei sotto diverse modalità di lettura. C'è un ridotto incasso, non una spesa per lo Stato. Incentivare l'acquisto di uno strumento elettronico non fa altro che aumentare i volumi delle imprese. E poi c'è un altro elemento importante. Il fatto di agevolare l'acquisto in determinati settori all'interno della Repubblica. E andiamo ad agevolare le famiglie meno abbienti.

Gaetano Troina (D-ML): Non mi addentro sulla questione Smac. Personalmente trovo interessante l'emendamento. Siamo favorevoli ad incentivare gli strumenti tecnologici da parte degli studenti. Che vanno sempre di più educati. Riteniamo però che vada valutata l'apertura al tema degli smartphone. Penso che possano esserci strumenti più adeguati. Magari lasciare al Dipartimento la possibilità di individuare dispositivi.

Segretario di Stato Marco Gatti: La prima riflessione è: stiamo parlando di un diritto allo studio o di un incentivo al commercio? Non mi sembra una cosa mirata al diritto allo studio: attenzione a non creare disuguaglianze.

Enrico Carattoni (Rf): Si tratta semplicemente di prendere atto che gli studenti hanno a che fare con il necessario utilizzo dello strumento informatico. Non è pensabile che lo studente universitario non sia nelle condizioni di usare questi strumenti per iscriversi ad esami, prendere appuntamenti e tante altre attività.

Andrea Menicucci (Rf): Buona parte dei corsi universitari prevedono seminari online. Al comma 3 dell'articolo viene scritto che il Dipartimento predisporrà l'elenco degli strumenti acquistabili. E' un emendamento condivisibile.

Emanuele Santi (Rete): Crediamo che sia una spesa sostenibile e un segnale affinché i nostri ragazzi possano sviluppare certe capacità attraverso i mezzi informatici e nuove competenze.

Maria Katia Savoretti (Rf): Forse al Segretario è piaciuto il contenuto dell'emendamento, ma visto che arriva da Rf dev'essere bocciato. Mi ha stupita la risposta del Segretario Gatti. Diamo incentivi per tante altre cose, ad esempio le auto elettriche.

Matteo Casali (RF): Si può ragionare su cosa tenere e non tenere nel dispositivo e siamo disposti a discuterne se c'è la volontà.

Emendamento RF aggiuntivo di un articolo (Indicato come Emendamento 19)

(Ristrutturazione Centro di Formazione Professionale) **respinto**

Emendamento RETE aggiuntivo di un articolo (Indicato come Emendamento XX)

(Borse di Studio - Università) **respinto**

Emendamenti aggiuntivi di articoli in ambito di BENI DI INTERESSE STORICO

Emendamento DML aggiuntivo di un articolo (indicato come art.1 octies) **ritirato**

(Vincoli per la determinazione di beni di interesse storico, archeologico, paleontologico e artistico)

Emendamento DML aggiuntivo di un articolo (indicato come art.1 nonies) (Procedure ed esclusioni “beni di interesse storico, archeologico, paleontologico e artistico”) **ritirato in favore di nuova formulazione condivisa dal Governo**

Emendamento DML aggiuntivo di un articolo (indicato come art.1 decies) ritirato in favore di nuova formulazione condivisa dal Governo (Esercizio del diritto di prelazione da parte dell’Ecc.ma Camera “beni di interesse storico, archeologico, paleontologico e artistico”) **ritirato in favore di nuova formulazione condivisa dal Governo**

Emendamenti aggiuntivi di articoli in ambito di TRASPARENZA

Emendamento RF aggiuntivo di un articolo (indicato come Emendamento 12)

(Partecipazioni pubbliche) **viene proposto un emendamento condiviso con il Governo. L’emendamento così formulato è approvato.**